

Ricevuti in municipio. Sono ospiti dei coetanei lughesi

Studenti francesi dal sindaco

LUGO - Ventiquattro studenti francesi del Liceo Saint Francois de la Cote Saint André, cittadina dell'Isère, in compagnia dei loro coetanei delle classi 2° A e 2° B del corso Igea dell'Istituto Tecnico Compagnoni di Lugo, sono stati ricevuti dal sindaco di Lugo Raffaele Cortesi. La visita rientra nel programma di scambio culturale e linguistico tra i due istituti che, dal 1977, organizzano questa esperienza in

grado di mettere gli studenti a contatto diretto. Una conoscenza reciproca per questi giovani degli aspetti scolastici, economici e sociali dei rispettivi Paesi che contribuisce a costruire solide relazioni di amicizia, grazie al coinvolgimento delle famiglie italiane e d'Oltralpe. Cortesi ha consegnato ai ragazzi ospiti una stampa della Rocca, sede della residenza municipale, e si è intrattenuto con i giovani anche nel-

le vesti d'insegnate, raccontando loro la storia di Lugo. Durante la settimana i ragazzi transalpini, accompagnati dalle insegnanti Jacqueline Tomasina e Cristiane Texier, oltre a visitare varie aziende locali, concentreranno la loro attenzione su Teatro Rossini, Museo Baracca e mercato infrasettimanale. Sabato 11 marzo è in programma una visita ad una fattoria di Bizzuno dove, all'interno di un laboratorio

di pasta romagnola, apprenderanno alcune tecniche di gastronomia. Gli studenti

italiani ricambieranno la visita nella prima decade del prossimo aprile.



Lugo

Incendio alla Rocca ma... è una simulazione

Municipio di Lugo: questa mattina, alle 10 scatta l'allarme, una simulazione di un principio d'incendio. Simulazione sì, ma tutto accade come se si fosse in presenza di un reale pericolo.

E le fasi d'emergenza sono studiate a tavolino per far sì che nulla venga lasciato al caso. Immediatamente viene "allertato" il 118 e una chiamata giunge anche ai vigili urbani ed ai vigili del fuoco. In meno di cinque minuti polizia municipale, pompieri e ambulanze sono sul posto.

Il fuoco viene domato, ma nel frattempo tutto il personale grazie a chi si occupa della sicurezza interna è in salvo. L'intera operazione comporta un tempo quantificabile tra i 15 e i 20 minuti.



Un petit souvenir

Ventiquattro studenti francesi del Liceo Saint Francois de la Cote Saint André, in compagnia dei loro coetanei delle classi 2° A e 2° B dell'Istituto Compagnoni, sono stati ricevuti, ieri, dal sindaco di Lugo Raffaele Cortesi. La visita rientra nel programma di scambio culturale e linguistico tra i due istituti che, dal 1977, organizzano questa esperienza in grado di mettere gli studenti a contatto diretto. Durante la settimana i ragazzi transalpini visiteranno la città, mentre i loro colleghi lughesi ricambieranno la visita ad aprile.

SIMULAZIONE Oggi una prova di evacuazione

Scoppia incendio alla Rocca, ma tutto il personale è salvo

Municipio di Lugo: questa mattina, alle 10, scatta l'allarme, una simulazione di un principio d'incendio. Simulazione sì, ma tutto accade come se si fosse in presenza di un reale pericolo. E le fasi d'emergenza sono studiate a tavolino per far sì che nulla venga lasciato al caso. Immediatamente viene "allertato" il 118 e una chiamata giunge anche ai vigili urbani e ai vigili del fuoco. In meno di cinque minuti Polizia municipale, pompieri e ambulanze sono sul posto. Il fuoco viene domato, ma nel frattempo tutto il personale, grazie a chi si occupa della sicurezza interna, è in salvo. I lavori so-

no stati, infatti, seguiti con accortezza da Paolo Nobile, uno degli ingegneri delle opere pubbliche e dal comandante dei vigili urbani Elena Fiore, sotto la super visione di Annalisa Mazzotti, consulente esterno per la sicurezza dell'Ambiente, qualità, sicurezza (Aqs) per il Comune di Lugo.

L'intera operazione comporta un tempo quantificabile tra i 15 e i 20 minuti, lo stretto necessario affinché qualora, malauguratamente, dovesse davvero verificarsi una simile calamità tutti coloro che si trovano all'interno della Rocca, dipendenti e non, possano uscire illesi.

Allarme per simulazione di incendio

Prova di evacuazione oggi in municipio

LUGO - Questa mattina, in municipio alle ore 10 scatta l'allarme, una simulazione di un principio d'incendio. Simulazione sì, ma tutto accade come se si fosse in presenza di un reale pericolo. E le fasi d'emergenza sono studiate a tavolino per far sì che nulla venga lasciato al caso. Immediatamente viene "allertato" il 118 e una chiamata giunge anche ai vigili urbani ed ai vigili del fuoco. In meno di cinque minuti polizia municipale, pompieri e ambulanze sono sul posto. Il fuoco viene domato, ma nel frattempo tutto il personale grazie a chi si occupa della sicurezza interna è in salvo. I lavori sono stati, infatti, seguiti con accortezza da Paolo Nobile, uno degli ingegneri delle opere pubbliche, e dal comandante dei vigili urbani Elena Fiore, sotto la super visione di Annalisa Mazzotti, consulente esterno per la sicurezza dell'Aqs (Ambiente, qualità, sicurezza) per il Comune di Lugo. L'intera operazione comporta un tempo quantificabile tra i 15 e i 20 minuti, lo stretto necessario affinché qualora, malauguratamente, dovesse davvero verificarsi una simile calamità, tutti coloro che si trovano all'interno della Rocca, dipendenti e non, possano uscire illesi.

La carrellista Wanda al Caffè letterario

LUGO - Appuntamento "in rosa" per il Caffè letterario di domani sera, organizzato, come sempre all'hotel Ala d'Oro di via Matteotti 56, a Lugo. Alle 21, serata conviviale dedicata alla Festa della donna. Il menù prevede paella valenciana e bavarese all'arancio ed un ricco programma con letture, citazioni, poesie dedicate al mondo femminile ed il contributo finale, di "Wanda la Carrellista", l'irresistibile attrice comica faentina, oggi affermata protagonista di diverse trasmissioni Rai. La prenotazione è obbligatoria, telefonando allo 0545-22388. Caffè letterario è un percorso curato da Marco Sangiorgi e Patrizia Randi, promosso dal comune di Lugo, Biblioteca comunale, edizioni del Bradippo, Libreria Alfabeta e Hotel Ala d'Oro.

SCUOLA Delegazione di Cote S. André ricevuta ieri in municipio

Cortesi racconta Lugo agli studenti francesi



Ieri mattina 24 studenti francesi del liceo Saint Francois de la Cote Saint André, cittadina dell'Isère, in compagnia dei loro coetanei delle classi II A e II B del corso Igea del 'Compagnoni' di Lugo, sono stati ricevuti (nella foto) dal sindaco Raffaele Cortesi. La visita rientra nel programma di scambio culturale e linguistico in corso tra i due istituti dal 1977. Cortesi ha consegna-

to ai ragazzi una stampa della Rocca e ha raccontato loro la storia di Lugo. I transalpini, accompagnati dalle insegnanti Jacqueline Tomasina e Cristiane Texier, visiteranno, oltre Lugo, varie aziende e sabato saranno in una fattoria di Bizzuno dove apprenderanno tecniche di gastronomia. Gli studenti italiani ricambieranno la visita nella prima decade del prossimo aprile.

Domani una cena per 'Demetra'

Anche il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi parteciperà alla cena di autofinanziamento che la associazione 'Demetra donne in aiuto' organizza domani, alle 20, nella sede del Mutuo soccorso a Villa San Martino. Per informazioni sulla cena e sulla associazione è possibile telefonare, dalle 10 alle 12, al 339-7718933.

CARLINO 7/3

MERCOLEDÌ

Caffè dedicato alle donne

Domani, mercoledì, nuovo appuntamento con la rassegna 'Caffè letterario' a Lugo. Alle 21, all'Ala d'oro, serata conviviale dedicata alla Festa della donna con letture, citazioni, poesie e la partecipazione della attrice comica faentina 'Wanda la Cartellista'. Prenotazione obbligatoria, telefonando al numero 0545 22388. La serata prevede un menù a base di pasta e bavarese all'arancio.

CARLINO 7/3

L'intervento del direttore del dipartimento di Maternità, Giuseppe Sintini

“Pediatria va ristrutturata”

“I posti letto non garantiscono buona assistenza”

LUGO - "La riorganizzazione della Pediatria lughese è un argomento importante, che suscita apprensione e preoccupazione in tutte le famiglie dove ci sono o dove si attendono dei bambini, è quindi giusto e naturale fare chiarezza su questo argomento". Esce allo scoperto Giuseppe Sintini, direttore del dipartimento Maternità, Infanzia, Età Evolutiva.

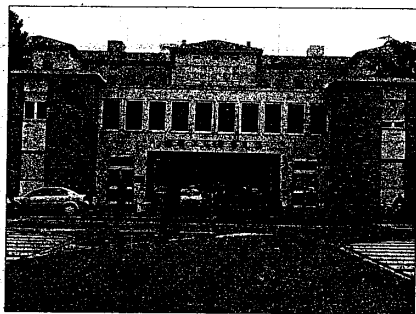
L'analisi del direttore prende avvio dalle necessità che sottendono il processo di riorganizzazione: "Migliorare e razionalizzare il servizio sul nostro territorio in conseguenza dei mutamenti che negli ultimi anni si sono verificati a livello della composizione demografica e a livello delle conoscenze mediche, scientifiche e tecnologiche. Questo è il nostro punto di partenza. Da qui devono partire tutte le riflessioni".

Sintini passa poi ad illustrare nello specifico l'attuale quadro della maternità locale: "Da un lato è aumentato il numero dei parti (e il trend è ancora positivo) e dall'altro sono cambiate le possibili modalità dell'assistenza e le aspettative di efficienza da parte degli utenti".

E' in base a questa nuova situazione che - a detta del direttore - si deve progettare la riorganizzazione: "La necessità è quella di garantire una maggiore presenza pediatrica nei punti nascita e una più razionale organizzazione dell'assistenza ai bambini più grandi che passa attraverso una maggiore qualificazione professionale, la creazione di

I prossimi incontri

Approvazione in vista



LUGO - Il primo degli importanti passaggi istituzionali del progetto di riorganizzazione della Pediatria a livello provinciale presentato dalla direzione Ausl, è fissato per giovedì 9 marzo in consiglio comunale a Lugo. In questa seduta, verrà presentato un ordine del giorno approvato dalla Giunta Cortesi nel quale il primo cittadino di Lugo, si impegna a portare avanti le decisioni maturate durante i confronti in sede di Conferenza socio-sanitaria territoriale. Il 16 marzo, poi, la 'questione Pediatria' farà tappa in sede di Consiglio comunale, questa volta del Comune di Faenza. Mercoledì 22 marzo, alle 9.30, si terrà la Conferenza Socio-sanitaria territoriale. Con tutta probabilità l'incontro decisivo per licenziare il progetto.

strutture di ricovero adeguate e la individuazione di modelli di cura che superino il concetto del ricovero ma prevedano lo sviluppo dei servizi ambulatoriali, del day

hospital del day surgery e della assistenza domiciliare integrata con i pediatri di libera scelta".

Questa è la struttura che si prefigge di implementare la direzione Ausl

attraverso il nuovo progetto. "I bambini vanno ricoverati il meno possibile, e quando è proprio necessario, il ricovero deve essere adeguato alla tipologia della patologia da trattare e deve avvenire in sedi rispondenti alle necessità di tale patologia in termini di offerta di servizi e di tecnologia". Ma nel dettaglio, quali innovazioni comporterebbe la nuova pediatria?

"Un potenziamento sostanziale della presenza del pediatra nei tre punti nascita (12 ore al giorno 365 giorni all'anno) e un servizio di pronta disponibilità notturna per tutti i bambini che nascono o accedono al pronto soccorso tra le 20 e le 8 del mattino. E' inoltre prevista la presenza di posti letto per Osservazione Breve Intensiva dove i piccoli pazienti rimangono fino alla diagnosi definitiva e alla stabilizzazione del quadro clinico". Il direttore Sintini, insomma, approva in toto la razionalizzazione: "Ritengo che questo progetto, sicuramente migliorabile, risponda alle necessità della pediatria del nostro territorio. Il nostro obiettivo è il miglioramento e la razionalizzazione della assistenza ai bambini e non la mera salvaguardia dell'esistente: la presenza di posti letto non è di per sé garanzia di buona assistenza, occorre tenere conto delle mutate esigenze sociali, aumentare la competenza professionale e salvaguardare il diritto dei bambini a rimanere per quanto possibile all'interno della loro famiglia".

Lugo festeggia il gentil sesso nel segno della solidarietà. In campo scende l'associazione ad hoc fondata nel luglio scorso

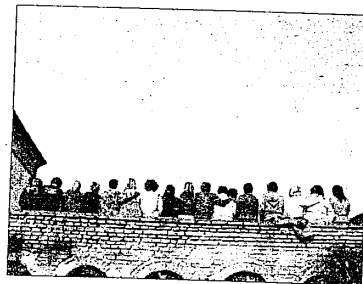
Demetra, oltre l'otto marzo. E dalla parte delle donne in difficoltà

LUGO - In occasione della festa della donna, domani Lugo si stringe attorno a Demetra, l'associazione fondata da una ventina di donne il 25 luglio del 2005. In serata, alle 20, cena di autofinanziamento, presso la sede del Mutuo Soccorso a Villa San Martino, con musica dal vivo, cui parteciperà anche il sindaco della città, Raffaele Cortesi. L'associazione è nata con l'obiettivo di dare sostegno psicologico, consulenza legale e bancaria alle donne vittime di violenza perpetrata ai loro danni in ambienti familiari o extrafamiliari. Del sostegno psicologico si occupa un gruppo di consiglieri, nella relazione di aiuto, psicologhe e psicoterapeute mentre, per quanto riguarda tutte le altre attività dell'associazione, ovvero iniziative culturali, organizzazione di manifestazioni di sensibilizzazione ed informazione sul fenomeno della violenza, raccolta

fondi, l'associazione è aperta a tutte le donne interessate ad operare sul problema della violenza familiare. Per associarsi è sufficiente telefonare allo 0545 27168 o inviare una e-mail a donna@demetra-lugo.it.

Il nome Demetra è stato scelto ispirandosi alla mitologia greca. Demetra, delle messi, presiedeva all'abbondanza dei raccolti. L'associazione ha recentemente ottenuto dall'amministrazione comunale di Lugo, una nuova sede nel centro della città, in corso Garibaldi 116/a, nella Casa del Volontariato. E' aperta il lunedì ed il venerdì dalle 9 alle 12.

Le donne interessate ad un colloquio con un'operatrice possono telefonare allo 0545-27168, chiedere un appuntamento o parlare telefonicamente, mantenendo l'anonimato. La consulenza legale viene invece svolta da avvocati che hanno scelto di collaborare



a titolo gratuito. Le operatrici propongono alle donne una serie di colloqui che si svolgono nella sede dell'associazione, nel corso dei quali possono

"aprirsi" e raccontare se stesse, le loro esperienze e la loro sofferenza, in tutta tranquillità e con fiducia, lasciandosi alle spalle il timore di essere giudicate, colpevolizzate o spinte a compiere delle scelte. Riuscire a rivelare le cose non dette, magari da una vita intera, è il primo passo verso il superamento della sofferenza e l'attivazione di cambiamenti. Le iniziative legali, le eventuali separazioni, i progetti di cambiamento fanno parte di un secondo momento, successivo allo svelamento delle violenze subite, e vengono realizzate partendo dalla volontà delle donne stesse e nel rispetto dei loro tempi. L'associazione, inoltre, opera in rete con servizi sociali, le forze dell'ordine, il Tribunale, il Pronto soccorso, l'Ospedale, i consulenti, ed è in rapporto di collaborazione con SoS di Faenza e Linea Rosa di Ravenna.

Giuseppe Sintini, direttore del dipartimento maternità, infanzia, età evolutiva, interviene su Pediatria

“Non sono i posti letto che contano”

“In nostro obiettivo è migliorare il servizio, non salvaguardare l'esistente”

L'Ausl difende il progetto di riorganizzazione provinciale

LUGO. “Il progetto dell'Ausl, sicuramente perfettibile, risponde alle necessità della Pediatria del nostro territorio e può garantire un servizio capillare ed efficiente”. Giuseppe Sintini, direttore del dipartimento di maternità, infanzia, età evolutiva dell'Ausl, interviene in modo molto chiaro sulla questione di Pediatria.

“Il nostro obiettivo è il miglioramento e la razionalizzazione della assistenza ai bambini - puntualizza il medico lughese - e non la mera salvaguardia dell'esistente: la presenza di posti letto non è di per sé garanzia di buona assistenza; occorre applicare i principi dell'adeguatezza e dell'evidenza clinica, tenere conto delle mutate esigenze sociali, aumentare la competenza professionale attraverso l'integrazione, la rotazione e l'interscambio culturale, salvaguardare il diritto dei bambini a rimanere per quanto possibile all'interno della loro famiglia e, quando necessario ad essere ricoverati in luoghi di cura adeguati”.

Sintini fa anche alcune considerazioni sul vivace dibattito che negli ultimi mesi ha investito la riorganizzazione di Pediatria, riempiendo le pagine dei giornali. “Si tratta di

un argomento importante che suscita naturalmente apprensione e preoccupazione in tutte le famiglie dove ci sono o dove si attendono dei bambini. E' quindi giusto e naturale - prosegue - che intorno a tale problema si sviluppi una ampia discussione. Quello che non trovo giusto e naturale (e che mi ha indotto ad intervenire pubblicamente) è che si alimentino le ansie delle suddette famiglie con critiche ed argomentazioni preconcette ed infondate che hanno un sapore pretestuoso e demagogico. Facciamo un passo indietro e, al di là delle dichiarazioni dei politici di turno cerchiamo di fare chiarezza e vedere la realtà dei fatti. Il processo di riorganizzazione della Pediatria nasce dalla necessità di migliorare e razionalizzare il servizio sul nostro territorio in conseguenza dei mutamenti che negli ultimi anni si sono verificati a livello della composizione demografica e a livello delle conoscenze mediche, scientifiche e tecnologiche. Da un lato è aumentato il numero dei parti (e il trend è ancora positivo) e dall'altro sono cambiate le possibili modalità dell'assistenza, le possibilità di comunicazione, la complessità della

COARVIGRE 7/3/06



Giuseppe Sintini, responsabile del dipartimento provinciale materno-infantile

concetto del ricovero ma prevedano lo sviluppo dei servizi ambulatoriali, del day hospital del day surgery e della assistenza domiciliare integrata con i pediatri di libera scelta”.

“In altre parole - afferma ancora Sintini - i bambini vanno ricoverati il meno possibile, e quando è proprio necessario il ricovero deve essere adeguato alla tipologia della patologia da trattare e deve avvenire in sedi rispondenti alle necessità di tale patologia in termini di offerta di servizi e di tecnologia. Altrettanto importante è che il ricovero avvenga in ambiente dedicato (area pediatrica) dove opera personale altamente qualificato. Il progetto di riorganizzazione presentato dal nostro dipartimento prevede alla luce di quanto premesso, un potenziamento sostanziale della presenza del pediatra nei tre punti nascita (12 ore al giorno 365 giorni all'anno) e un servizio di pronta disponibilità notturna per tutti i bambini che nascono o accedono al pronto soccorso tra le 20 e le 8 del mattino. E' inoltre prevista la presenza di

posti letto per Osservazione Breve Intensiva dove i piccoli pazienti rimangono fino alla diagnosi definitiva e alla stabilizzazione del quadro clinico prima di essere dimessi e affidati al pediatra di libera scelta, o avviati a forme di assistenza ambulatoriale, in day hospital, o essere trasferiti in reparto di degenza a Ravenna qualora la complessità della patologia lo richieda”.

Il direttore del dipartimento di maternità, infanzia, età evolutiva spiega quindi che “il progetto deriva da una approfondita analisi epidemiologica, è fondato sui principi della medicina basata sull'evidenza mutuati dall'esperienza clinica e dai dati della letteratura, ed è maturato attraverso un lungo e capillare dibattito fra le Unità Operative interessate ed i Dipartimenti coinvolti. Il Direttore Generale ha partecipato personalmente alle discussioni e non si è mai sottratto al confronto ma lo ha approfondito con incontri anche pubblici ogniqualvolta ne sia stato richiesto per favorire la conoscenza del progetto”. Insomma il messaggio è chiaro: la qualità e l'efficienza del servizio non si basano sui posti letto.

Martedì 7 marzo 2006

LUGO

Il Resto del Carlino XIX

SANITA' Precisazione del primario Giuseppe Sintini

«La degenza di pediatria sarà solamente a Ravenna»

I bambini che hanno necessità di rimanere ricoverati per qualche giorno in ospedale «saranno curati nel reparto di degenza di Ravenna, qualora la complessità della patologia lo richieda». A fare chiarezza, probabilmente una volta per tutte, sul piano di riorganizzazione della pediatria su scala provinciale è il dottor Giuseppe Sintini, direttore del 'Dipartimento maternità, infanzia, età evolutiva' dell'Ausl ravennate. Sintini è intervenuto ieri «dopo che nelle ultime settimane sono comparsi sui giornali locali articoli e commenti sul progetto di riorganizzazione della pediatria, un argomento importante sul quale è giusto si sviluppi un'ampia discussione. Però senza

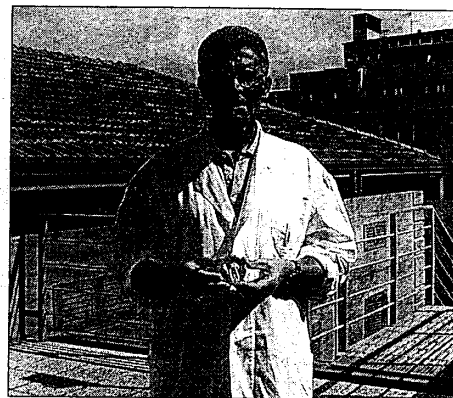
Il responsabile del Dipartimento maternità e infanzia, spiega come a Faenza e Lugo 'sono previsti posti letto per osservazione breve intensiva e dopo la diagnosi definitiva i piccoli saranno curati in day hospital oppure trasferiti'

alimentare, con critiche e argomentazioni preconcette, ansie delle famiglie». Il riferimento è probabilmente alle osservazioni presentate dai Comitati delle mamme sia a Faenza che a Lugo e così Sintini, primario lughese di ostetricia e ginecologia dal 2000, ha voluto ricordare i contenuti del processo di riorganizzazione. Un piano, «che nasce dalla necessità di migliorare e razionalizzare il

servizio, in conseguenza dei mutamenti che negli ultimi anni si sono verificati a livello demografico e delle conoscenze mediche, scientifiche e tecnologiche». Da un lato, ricorda Sintini, «sono aumentati i parti, dall'altro, sono cambiate le modalità dell'assistenza, la complessità della gestione clinica e le aspettative di efficienza da parte degli utenti. C'è la necessità di garantire una mag-

giore presenza pediatrica nei punti nascita e una razionale organizzazione dell'assistenza ai bambini, con creazione di strutture di ricovero adeguate, lo sviluppo dei servizi ambulatoriali, del day hospital, del day surgery e dell'assistenza domiciliare».

E veniamo al punto cruciale, i ricoveri. «Tenendo conto che i bambini vanno ricoverati il meno possibile - spiega Sintini - e, se necessario, il ricovero deve essere adeguato alla tipologia da trattare, nei presidi di Faenza e Lugo è prevista la presenza di posti letto per 'osservazione breve intensiva' dove i bambini rimangono fino alla diagnosi definitiva e alla stabilizzazione del quadro clinico, prima di essere di-



Il dottor Giuseppe Sintini

messi e affidati al proprio pediatra, oppure avviati a forme di assistenza ambulatoriale in day hospital, oppure trasferiti al reparto di degenza di Ravenna». Quindi viene smentita la conferma di posti letto per degenza a Faenza e Lugo prospettata nei giorni scorsi dall'assessore provinciale Emanuela Gianfranceschi e dai sindaci di Faenza e Lugo. I posti letto 'decentralizzati' saranno solo per la 'osservazione breve intensiva'

va». Questo progetto, conclude Sintini, «deriva da un'approfondita analisi epidemiologica ed è maturato attraverso un lungo dibattito fra le Unità operative interessate e i Dipartimenti coinvolti. Il direttore generale ha partecipato alle discussioni e non si è mai sottratto al confronto. Ritengo che il progetto, sicuramente perfettibile, risponda alle necessità della pediatria del nostro territorio».

I.s.